

Consorzio industriale. Il centrodestra riprende in mano l'ente di Cala Saccaia

Nizzi: «Sarò un presidente a tempo»

Il deputato è pronto a lasciare l'incarico di capogruppo Pdl

► Per Nizzi un voto unanime. L'hanno eletto tre sindaci, Gianni Giovannelli, Gianni Raspizzu e Giovanni Satta, più la rappresentante delle aziende.

Il mezzogiorno di Cala Saccaia non porta colpi di scena. Come da copione, Settimo Nizzi torna a guidare il Consorzio industriale Cip. «Una presidenza a tempo», è l'incipit, una pagina scritta con un voto unanime. Quattro preferenze incassate su quattro, visto che la numero uno uscente, Pietrina Murrighile, si è dimessa a inizio seduta e poi ha lasciato l'assemblea. Ma il Nizzi-bis rimbalza subito nell'asse municipale, dove il neopresidente-deputato guida il Pdl. «Rimetto l'incarico nelle mani del gruppo consiliare», dice.

L'ELEZIONE. Dunque il centrodestra riprende in mano il Consorzio, chiudendo i sedici mesi dell'era Murrighile. La presidenza Nizzi passa all'unanimità con quattro preferenze. Intanto quella arrivata dal sindaco di Olbia, Gianni Giovannelli (Pdl), più i primi cittadini di Monti e Budduso, Gianni Raspizzu (Pdl) e Giovanni Satta (Udc). Per Nizzi ha votato anche Patrizia Bigi (Camera di commercio). Ma il vettore delle nomine non è finito così. A inizio seduta si sono dimessi pure due revisori, eletti in quota centrosinistra: il presidente del collegio, Giovanni Antonio Ornesu, e Tore Derosas. Al loro posto sono stati nominati Pietro Rasenti e Paola Tancredi. Confermato Graziano Beccu. Altro capitolo la

Provincia: con l'assenza della Murrighile, è fuori dal Cda. Ma nell'assemblea ha diritto a un posto. Resta da scegliere il vicepresidente. Lo farà il Cda.

GLI OBIETTIVI. Chiuse le urne, Nizzi ha aperto l'agenda. Al primo punto, c'è una sottolineatura: «Sarà un presidente a tempo. Appena possibile, saranno altri a portare avanti il lavoro». Per ora ci pensa il deputato: ha pronta la convocazione per i comuni che smaltiscono i rifiuti nella discarica di Spiritu Santu, gestita dal Cip. «Siamo l'emergenza», dice Nizzi. «Lo spazio è finito». A Cala Saccaia si guarda con favore al termovalorizzatore. «Il piano regionale di settore non prevede che un simile impianto sia realizzato in Gallura. Ma non esiste alternativa. Per questo inviteremo al confronto l'assessore all'Ambiente, Giuliano Uras». La seconda priorità fa il paio con «l'individuazione della nuova zona industriale, riprendendo un progetto commissionato al Nomisma (centro studi economici)». Ancora:

«Completeremo le infrastrutture, dalle strade all'illuminazione, e realizzeremo la rete Hdsl». Il neo presidente non dimentica i ringraziamenti: «Al sindaco Giovannelli che mi ha indicato e all'assemblea che mi ha dato la fiducia. Lavoreremo per il territorio e imprese». Insomma, si chiude il biennio dell'elezione irregolare, come un mese fa ha messo nero su bianco l'assessore regionale all'Industria, Sandro Angioni. Un cambio di rotta avviato con la norma esplicitiva presentata dal consigliere regionale della Gallura, Gianfranco Baranzulli (Pdl), e trasmessa poi al capo di gabinetto Alessandro Lisini.

ALESSANDRA CARTA



Sopra: Gianni Giovannelli, Settimo Nizzi, Giovanni Satta e Gianni Raspizzu. A destra il Consorzio Cip.

IL TOTO-NOMINE PDL

La sfida a tre: Carbini, Carzedda o Sirianni?

Una casella si libera (quasi con certezza), il rimescolamento di carte può cominciare. Partendo proprio dal tassello del capogruppo Pdl in Consiglio e arrivando fino alle deleghe comunali che ancora vanno assegnate (o riassegnate). Quanto basta fuori dal palazzo sia già toto-nomine, col bilancio in mano. Infatti: vale l'ordine alfabetico. E allora: i successori di Settimo Nizzi possono essere tre. Primo: Gigi Carbini. Secondo: Pietro Carzedda. Terzo: Ermirio Sirianni. Comune denominatore: la stretta osservanza nizziana, che nel gruppo vale la maggioranza. Peraltro: Carbini è un ex An, Carzedda un ex Udc, Sirianni un ex Fl. Ma il timone da cedere fa entrare in ballo le deleghe. Sono appese al filo dell'ultimo rimpasto ancora da fare. Ovvero "l'impicciuta" del Giovannelli bis già diventata patto della concordia. (a. c.)

Le elezioni di maggio. Il più votato sfiderebbe gli avversari al ballottaggio

Ipotesi a sinistra: corsa alle urne con 4 candidati

Detta così come circola su radio tam tam, sembra fantapolitica. In vece è un'ipotesi per nulla remota. Il centrosinistra, che non trova la quadratura del cerchio sul candidato leader alle provinciali, potrebbe presentarsi alle urne con uno stuolo di aspiranti presidenti. I papabili sarebbero quattro. Uno per il Pd, e poi Idv, Upe e Api. A conti fatti, le primarie potrebbero essere quelle, visto che la coalizione correbbe «con rapporti di buon vicinato», si ripete da quella parte.

Dunque la Gallura potrebbe convertirsi in un insolito laboratorio della politica, quando mancano cinquantasette giorni al voto di maggio. Perché l'ex Ulivo ancora litiga sul nome del candidato presidente e non sembra ci sia modo di superare

l'impasse. Da più di due settimane i tavoli regionali si susseguono. Ma anziché sbrogliare la matassa, i coordinatori sardi della coalizione si stanno complicando la vita. Tra veti incrociati che spuntano come funghi. L'ultimo l'hanno messo i dipietristi guidati in Gallura dall'europarlamentare Giommaria Uggias. La posizione è questa: se il Pd boccia l'uscente Pietrina Murrighile, "ripescata" dall'Alleanza per l'Italia (l'Api di Rutelli), altrettanto bisogna fare col suo vice, ovvero Antonio Satta, segretario nazionale dei cristiano-popolari.

Se così fosse, cioè se il centrosinistra restasse bloccato sul nodo primario, nelle schede elettorali ci sarebbe quattro nomi. Sperando che Pd e alleati non raggiungano il

quorum (50 per cento), e si vada così al ballottaggio. Nel Pd ma resta no alte le quotazioni di Carlo Mannoni, ex vicepresidente della Regione, soriano doc che sarebbe la felicità per la minoranza del partito. L'Api, appunto, ha pronta da giocare la carta Murrighile, abilmente lanciata giovedì dal coordinatore regionale Marco Marraccini. L'Upe punta su Satta (altrimenti i centristi vanno da soli), mentre l'Idv candiderebbe uno tra Uggias e Pier Paolo Spano, consigliere provinciale uscente.

Intanto i democratici di Calangianus, guidati da Giuseppe Melis, hanno scelto la candidatura del loro collegio, il 20. È Simonetta Ricciu Giagheddu, insegnante di lettere alle medie sino a un anno fa. (a. c.)

LA SALETTE

Pasqua polacca, la benedizione delle uova

Uova vere, di gallina, dipinte e mano e coloratissime. È la Pasqua dei bimbi polacchi che oggi, nella cappella de La Salette, aspettano la benedizione per le loro opere d'arte (appuntamento alle 17). Ci penserà don Jacek Metzki a mettere l'acqua santa nei cestini di vimini, lì dove i bimbi usano custodire le uova. Una tradizione che si ripete ogni anno anche nella comunità polacca che vive a Olbia.

FALLIMENTO

Futuro dell'Igea Sarda: decidono i dipendenti

Tutto da rifare per la contesa di Igea Sarda, il Tribunale di Tempio ha disposto una modifica nella composizione del comitato dei creditori, l'organismo che dovrà scegliere la nuova proprietà dell'azienda obliense. I giudici hanno rigettato le istanze del legale della Real Guest Srl, ma l'avvocato Mario Ghezzi ha comunque ottenuto un importante risultato. Il comitato dei creditori verrà infatti rinnovato, passerà da tre a cinque componenti. Il provedi-

mento ha un significato ben preciso, la decisione finale sulla cessione dello stabulario dovrà essere presa da soggetti che rappresentano tutti gli interessi, in particolare i dipendenti dell'azienda fallita e i fornitori. Hanno fatto la loro proposta per rilevare l'Igea Sarda, Real Guest di Marco Nieddu e la Varpesca di Salvatore Varrucchi. Il legale di quest'ultima azienda, Salvatore Deiana, ha già ottenuto la gestione provvisoria della Igea Sarda. (a. b.)

GUASTO

Abbonaia: telefoni muti Attivi i nuovi numeri

Un guasto alla linea Telecom ha messo fuori uso i numeri di Abbonaia per le emergenze. È successo ieri e il gestore unico regionale della rete idrica è corso subito ai ripari. Il problema si è verificato poco lontano dal potabilizzatore de L'Agnaia, a metà strada tra Arzachena e Luogosanto. Alcuni pali della linea telefonica Telecom sono stati abbattuti dal vento. Un problema serio, negli uffici di Abbonaia è andato in tilt il centrali-

no e soprattutto è stato disattivato il numero 0789 80602, quello utilizzato per le emergenze. Gli utenti però hanno la possibilità di segnalare situazioni di emergenza utilizzando altri due numeri già attivi. Per la zona di Olbia 328 5303379, mentre gli utenti che chiamano da Arzachena, Tempio e dagli centri della Gallura possono comporre il 328 5303366. La Telecom ha garantito il ripristino del servizio entro il sette aprile. (a. b.)

IMMIGRAZ

Prima appl della legge I

È un albanese di 20 anni il primo straniero a finire davanti al giudice di pace di Olbia per rispondere del reato di immigrazione clandestina. Ieri il giovane è stato accompagnato in aula dai carabinieri, è il primo caso di applicazione della nuova procedura prevista dalla Bossi Fini. Il ragazzo, un operaio, è stato segnalato ai carabinieri dopo le verifiche effettuate in un cantiere di Olbia. L'ispettore del lavoro ha accertato la condizione di clandesti-



Ieri.
Da sempre con te nella tua isola



radiolina
grande più di un'isola

Nuovi programmi pensati per te, per la tua informazione, per il tuo intrattenimento.
Potrai interagire ancora di più con la tua radio e vincere fantastici premi!
www.radiolina.it

Cagliari e Provincia - 98.00 - 100.600 - 98.00 MHz Igles
Oristano e Provincia - 103.
Ogliastra e Provincia - 99.20
88.000 MHz Tempio, Olbia,